

# INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



## La Nostra Parrocchia

[www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it)

### ORARIO SS. MESSE LUGLIO

**BASILICA**  
Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
18.30	18.00
<b>PREFESTIVA</b>	18.30

**CAPPELLA DIO PADRE**  
Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30

### AGOSTO

**BASILICA**  
Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
11.00	
18.30	18.00
<b>PREFESTIVA</b>	18.30

**CAPPELLA DIO PADRE**  
Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30

#### UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56  
ore 10-12 e 16-18,30

Tel. 02-743479

[segreteria@nereoachilleo.it](mailto:segreteria@nereoachilleo.it)

#### ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15

Tel. 02 - 747170

[oratorio@nereoachilleo.it](mailto:oratorio@nereoachilleo.it)

#### SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri

[parroco@nereoachilleo.it](mailto:parroco@nereoachilleo.it)

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don LUCA Rago

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Don FRANCO BERTI

STAMPATO IN PROPRIO

## LUGLIO AGOSTO 2024



*Serata conclusiva dell'Oratorio Estivo  
che ha visto la presenza di 270 ragazzi*

## ALL'INTERNO

Tempo di vacanza per Famiglie e Oratorio	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
L'Azione Cattolica: perché la proposta della <i>Lectio Divina</i> con don Paolo Alliata	p. 4
Istantanee del Concerto dei giovani musicisti e dell'Oratorio Estivo	p. 5
Nell'Italia secolarizzata vanno forte maghi e indovini	p. 6
Il "Gender" una brutta ideologia	p. 7
Il Bene fa bene: San Massimiliano Kolbe	p. 8
Dal Centro Culturale Club in Uscita	p. 9
La lama e la croce: storie di cattolici che si opposero a Hitler	p. 10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Fotocronaca della Vacanza Comunitaria dei ragazzi a Jovenceaux – Val Susa	p. 12





Parrocchia  
SS. MM. Nereo e Achilleo

**MACUGNAGA  
MONTE ROSA**

Piemonte Val d'Ossola

# VACANZA FAMIGLIE

presso: **Hotel De Filippi\*\*\***  
convenzionato con la nostra Parrocchia  
Per prenotare **335.7902084 - 0324.65145**

[www.hoteldefilippi.it](http://www.hoteldefilippi.it)

## COSTO GIORNALIERO PENSIONE COMPLETA

Pranzo, Cena, Pernottamento  
e 1ª Colazione

- **GENITORI** € 70,00
- **FIGLI**  
da 14 anni in su € 60,00  
dai 7 ai 14 anni € 45,00  
dai 3 ai 6 anni € 40,00
- CAMERA SINGOLA** € 15,00

**Questi prezzi  
sono riservati ai  
parrocchiani  
dei Ss. Mm. Nereo e Achilleo  
e sono validi dal  
16 GIUGNO al 4 AGOSTO  
e dal 16 AGOSTO  
all'8 SETTEMBRE**

*Nel prezzo per persona è compreso il servizio a tavola  
e la pulizia delle camere, tutte con servizi*

*Trasporti con mezzi propri: 2 ore da Milano (164 Km)*

*Mezzi Pubblici: Treno fino a Domodossola + autobus di linea*

**DEPLIANT E INFORMAZIONI**

**PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**



A **Macugnaga-Monte Rosa** (a mt. 1400), ai piedi della maestosa parete est del Monte Rosa è aperto, sia nella stagione estiva che invernale, l'hotel **Casa Alpina De Filippi** che propone soluzioni per diverse esigenze ed è luogo ideale per realizzare escursioni per principianti, come per esperti, ospitare singoli, famiglie, gruppi giovanili, gruppi parrocchiali, giornate di studio e di spiritualità. Gli ampi spazi comuni oltre alla sala ristorante e al bar, il salone, la sala giochi, la cappella, il giardino privato ed il campetto da calcio: tutto è a disposizione per la migliore riuscita del soggiorno. Dispone di **40 camere** arredate in stile e modulabili in base alle diverse esigenze, tutte con TV, wifi, balcone panoramico e servizi privati. [Per qualsiasi tipo di richiesta o prenotazione scrivere a questa mail: casalpinadefilippi@gmail.com](mailto:casalpinadefilippi@gmail.com)

Nei giorni scorsi è uscito anche il giornalino del nostro ORATORIO San Carlo: Summer CRASC con tante foto e notizie dell'Oratorio Estivo.



COMUNITÀ RAGAZZI ATTIVI SAN CARLO

un grazie alla redazione del Summer Crasc: giornalisti, fotografi, video maker



### VIA... VAI...

(Non certamente vai via 😊)...

Questa l'emozione vissuta in questo tempo estivo, in questo oratorio estivo, un invito a ripartire, sempre con entusiasmo, per continuare a "servire il Signore nella gioia" (salmo 99), il dove Lui vorrà indicarmi "il sentiero della vita" (salmo 16). E come già detto:

Let's go, follow him,  
anche insieme a don Stefano!

Vs donLu



A questo link puoi scaricare il video dell'Oratorio Estivo ViaVa

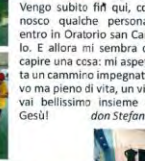


### BENVENUTO DON STEFANO

20 giugno 2024. Dopo i grandi giorni emozionanti dell'ordinazione e dalla prima messa vado in Curia, senza avere la minima idea di dove sarò mandato. Sento chiamare il mio nome insieme a due nomi mai sentiti: "Nereo e Achilleo!"

Nel cuore avverto curiosità, desiderio di iniziare, ma anche un po' di spavento: cosa mi aspetta? Vengo subito fitt qui, conosco qualche persona, entro in Oratorio san Carlo. E allora mi sembra di capire una cosa: mi aspetta un cammino impegnativo ma pieno di vita, un via vai bellissimo insieme a Gesù!

don Stefano



L'esperienza educativa dei ragazzi dell'Oratorio continua ora con la proposta della Vacanza Comunitaria in montagna.

Meta di quest'anno è

**Jovenceaux - Salice D'Ulzio in Val Susa (TO)**

presso l'Hotel "Martin"





## LA PAROLA DEL PARROCO



Carissimi,  
è ormai di pubblico dominio che il Vescovo ha voluto destinare un "prete novello" nella nostra Parrocchia. E questo è un segno concreto della vicinanza del Vescovo alla nostra comunità cristiana.

Infatti, dopo 6 anni di generoso ministero tra noi ed in particolare tra i ragazzi e i giovani del nostro Oratorio San Carlo, don Luca è stato chiamato per un nuovo impegno di responsabilità perché da settembre gli saranno affidati ben 3 Oratori nella città di Castano Primo. Ci mancherà il suo entusiasmo, lo spirito d'iniziativa, la sua attenzione al mondo della comunicazione, quel senso di responsabilità nel trasmettere ai ragazzi la bellezza della nostra fede ... Vista la ben nota penuria di clero soprattutto giovane, non era poi così scontato che si potesse trovare chi gli subentrasse. Come sapete, sono ormai molti gli Oratori sia in città che in Diocesi che non possono più contare sulla presenza costante del sacerdote. Siamo dunque molto riconoscenti all'Arcivescovo per aver destinato alla nostra grande comunità parrocchiale Don Stefano Pedrolì.

Sulla rivista del Seminario "La fiaccola" dello scorso mese di maggio, tutti i 17 candidati al sacerdozio di quest'anno - che sono stati poi consacrati dall'Arcivescovo sabato 8 giugno - si sono presentati. Ecco allora cosa ha scritto di sé don Stefano:

*Ho 30 anni e vengo da Varese. Quando si pensa alla vocazione presbiterale, spesso si immagina che Dio per chiamare usi metodi straordinari, che si serva di strumenti fuori dal comune. In realtà nella mia storia ha usato molta*



*semplice concretezza. La vita normale della mia famiglia, l'oratorio estivo e il gruppo chierichetti della parrocchia quando ero bambino; il tempo speso con gli amici e gli educatori del movimento di Comunione e Liberazione negli anni del liceo Classico; l'essere educatore dei ragazzi delle medie della mia Comunità pastorale mentre studiavo*

*Filosofia all'Università Cattolica: in tutte queste esperienze di Chiesa ho scoperto la presenza di Gesù, che rende bella e grande la vita. Il suo amore per me mi ha fatto innamorare di lui, per questo sette anni fa ho deciso di entrare in Seminario.*

*In questi anni di cammino e discernimento ho poi sperimentato, attraversando anche momenti faticosi, quanto sia forte la sua cura per me. Gesù accompagna nel dolore, corregge e incoraggia nella difficoltà, vince il male. Ecco perché avvicinandomi all'ordinazione presbiterale, sento nel cuore il grido con cui inizia il Salmo 18 "Ti amo Signore mia forza". Di questo amore e di questa forza desidero essere testimone la dove la Chiesa mi manderà.*

Con gioia lo accogliamo come un dono del Signore per la nostra Comunità. Don Stefano da due settimane già condivide la Pastorale Giovanile con don Luca e celebra la S. Messa in Basilica. Nei prossimi giorni salirà anche lui in montagna a Jovenceaux per un'esperienza di vita comunitaria con i ragazzi che poi abiteranno il "suo" Oratorio.

Il giorno 8 giugno l'Arcivescovo, mons. Mario Delpini, nell'omelia tenuta in un duomo gremito di parenti, amici, sacerdoti e fedeli delle comunità d'origine o delle parrocchie in cui i 17 candidati hanno svolto il loro ministero da diaconi, prima della solenne consacrazione sacerdotale ha detto: *Gesù ci chiama a entrare nella sua amicizia perché si annunci il giorno della verità tutta intera, della comunione di cui vivere, del molto frutto della condivisione della fede ... Gesù nella notte del tradimento ... compie e offre il segno della libertà che si consegna. E il suo consegnarsi nei segni del pane e del vino ti convince che la vita merita di essere vissuta, perché merita di essere donata.*

E nella preghiera di consacrazione l'Arcivescovo ha detto: *Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale, perché la parola del Vangelo mediante la loro predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini ... siano fedeli dispensatori dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo ....*

E' con queste parole che trasformiamo in preghiera che auguriamo a don Stefano un proficuo ministero nella nostra Comunità come lo è stato quello di don Luca. Con la ripresa delle attività pastorali a settembre avremo poi modo di salutare e ringraziare don Luca per il tanto lavoro svolto con passione e di dare ufficialmente il benvenuto a don Stefano.

A tutti i miei 25 lettori auguro una estate serena e un meritato riposo.

don Gianluigi



## PERCHE' LA PROPOSTA DELLA LECTIO DIVINA?

Sembra così scontato ricordarlo, eppure, anche in questo "passaggio d'epoca" così intenso, la domanda è: perché abbiamo proposto un cammino di Lectio Divina?

Le Parole di Papa Francesco nella sua *Evangelii Gaudium*, il manifesto programmatico del suo pontificato per la lettura del tempo e della presenza della Chiesa, ce lo ricordano:

*Esiste una modalità concreta per ascoltare quello che il Signore vuole dirci nella sua parola e per lasciarci trasformare dal suo spirito. È ciò che chiamiamo lectio divina. Consiste nella lettura della parola di Dio all'interno di un momento di preghiera per permetterle di illuminarci e rinnovarci.*

Quest'anno l'Azione Cattolica del decanato "Città Studi, Lambrate, Venezia" ha proposto agli adulti tre incontri di Lectio Divina.

Tre incontri che hanno avuto come filo conduttore **la sequela del cristiano** a partire dalla **chiamata** attraverso la **conversione** e la **preghiera** per cercare di giungere alla maturità della fede.



Ci ha aiutato **Don Paolo Alliata**, sacerdote della nostra diocesi di Milano e responsabile della Sezione Apostolato biblico del Servizio diocesano per la Catechesi, grazie a intense riflessioni arricchite da inusuali e stimolanti accostamenti a brani di letteratura religiosa e non.

Una settantina di persone si sono ritrovate, accolti dalla bellezza silenziosa della nostra basilica, per condividere la gioia di mettersi in ascolto del Signore e di aiutarsi a vicenda ad accogliere la sua verità così che la sua parola *sia lampada per i nostri passi e luce sul nostro cammino.*

### LA CHIAMATA

*Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca*  
(Lc 5,1-11)

### LA CONVERSIONE

*Lascialo ancora quest'anno. [...] Vedremo se porterà frutti per l'avvenire* (Lc 13,1-9)

### LA PREGHIERA

*E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?*  
(Lc 18,1-8)



## FOTOCRONACA DEL CONCERTO DEI GIOVANI MUSICISTI E DELL'ORATORIO ESTIVO



ALLA PRESENZA  
DEL PRESIDENTE  
DELL'UCAI DI  
MILANO,  
PROFESSOR  
MADERNA,  
IL GIORNO  
DOMENICA  
9 GIUGNO  
ALLE ORE 20.45  
SI E' TENUTO  
NELLA CAPPELLA  
DELLA MADONNA  
DI FATIMA IL  
CONCERTO DEI  
RAGAZZI DELLA  
SCUOLA DI  
VIOLINO E DI  
PIANOFORTE

DON LUCA DOMENICA 9 CELEBRA ALLE 10.00 LA MESSA  
COL MANDATO EDUCATIVO AGLI ANIMATORI  
DELL'ORATORIO ESTIVO



LE STUDENTESSE DI VIOLINO E DI PIANOFORTE CON  
IL MAESTRO CLAUDIO BORTOLUZZI E LA PROF.SSA  
NICOLETTA BERTECCHI



ORATORIO ESTIVO:  
TUTTI PRONTI PER LA PREGHIERA PRIMA DEL PRANZO



IL FOLTO PUBBLICO



UU PRIMO BENVENUTO





## NELL'ITALIA SECULARIZZATA VANNO FORTE MAGHI E INDOVINI

Fatti di cronaca nera confermano la pericolosità di persone invase e superstiziose. In modo sbrigativo, c'è chi mette tutto insieme e parla di "fanatismo religioso". In realtà il problema è più complesso. Ma si può anticipare quanto, oltre un secolo fa, il grande scrittore russo Fédor Dostoevskij diceva: «L'uomo non può vivere senza inginocchiarsi davanti a qualcosa: se l'uomo rifiuta Dio, si inginocchia davanti a un idolo».

Nonostante la secolarizzazione crescente e l'affievolimento della fede degli italiani, rimane ben radicato nel nostro Paese il ricorso a santoni, maghi e indovini. Di recente il *Catholic Herald*, il principale settimanale cattolico britannico, ha dedicato un articolo dal titolo: "I cattolici italiani ritornano agli antichi dei, veggenti e stregoni". Scrive: «Oltre 160.000 stregoni fanno affari d'oro con le pratiche dell'occulto e del *New Age*, con oltre **tre milioni di italiani che ogni anno si rivolgono ai cosiddetti "maghi"** per avere consigli. Si tratta di una spesa astronomica di 8 miliardi di euro, secondo i dati dell'Osservatorio Antiplagio. Tra i 10 e i 13 milioni di italiani – quasi tutti cattolici battezzati – si sono rivolti almeno una volta nella vita a maghi o streghe; mentre 30.000 italiani di tutte le classi sociali si rivolgono quotidianamente a sensitivi e veggenti, alla ricerca di un futuro migliore, afferma l'agenzia Codacons».



Usando categorie sociologiche assai stereotipate, si potrebbe pensare che il ricorso all'occulto e stregoneria sia questione di persone segnate da degrado e all'arretratezza.

Insomma, che a consultare chiromanti e maghi, siano gli italiani più poveri e creduloni. Il *Catholic Herald* rivela invece: «L'epicentro della stregoneria e dell'occultismo è la Lombardia, con 2.800 operatori dell'occulto e 200.000 clienti, numeri che superano la percentuale di sacerdoti cattolici residenti e che si avvicina al numero dei cattolici che partecipano settimanalmente alla santa Messa. Un sondaggio condotto nel 2023 dalla società di ricerche di mercato SWG ha rilevato che il 34% degli italiani crede o addirittura si dedica alla negromanzia, il 24% alla magia nera, il 19% alla predizione del futuro con le carte, il 18% alla magia bianca e il 17% ai guaritori psichici o occulti».

Papa Francesco già nel febbraio 2019 avvertiva gli italiani di «non cercare la felicità seguendo i venditori di fumo - che spesso sono venditori di morte - i professionisti dell'illusione... non bisogna seguire costoro, perché sono incapaci di darci

speranza». Un riferimento che è stato subito interpretato come un ammonimento contro la proliferazione di maghi e stregoni.



Il 2 luglio 2023 il Papa è tornato ancora sull'argomento raccomandando che «il cristiano non crede alle superstizioni, come la magia, le carte, gli oroscopi o cose simili, come anche farsi leggere il palmo della mano: ma per favore!».

Le forme di magia definita "bianca" (non per questo è "buona" e "innocua") più diffuse sono:

- La **cartomanzia** che ritiene di poter conoscere cose occulte dall'uso delle carte/tarocchi, del pendolino o della sfera di cristallo;
- La **chiromanzia** che pretende di conoscere il futuro della persona con la lettura del palmo della mano, dei fondi di caffè, in bacchette lasciate cadere a caso, nelle corse ecc.
- L'**astrologia** che pretende di predire il futuro della persona in base alla posizione delle stelle e dei pianeti.
- La **scrittura automatica** che consiste nello scrivere frasi e discorsi che non arrivano dal pensiero cosciente, ma dall'inconscio presente in ogni persona.
- La **recita di particolare formule occulte** o frasi con l'imposizione delle mani per individuare le eventuali negatività in vista di una diagnosi.

Altre forme di magia sono

- L'evocazione dei morti e degli spiriti ("**spiritismo**") o per interrogarli su eventi futuri o per avere un consiglio sulle scelte da fare.
- Il maleficio in forma di "**fattura**", spesso con la preparazione di bamboline, filtri, sacchetti magici, amuleti, candele colorate ecc.
- La **maledizione** su fotografie, indumenti personali o oggetti.
- Il **sacrificio di animali**.
- Le pratiche sessuali a sfondo rituale. Le "**messe nere**" dove il maligno viene invocato scimmiettando la Messa e avendo come altare il corpo di una ragazza vergine. In questi casi viene anche profanata l'Eucarestia, rubata dai tabernacoli o presa durante la Messa facendo una finta comunione. Non di rado vengono offerti al maligno bambini appena nati.



**Riportiamo le riflessioni di Flavio Peloso su di un argomento di grande attualità**

## IL GENDER, UNA BRUTTA IDEOLOGIA

**M**a da dove è saltata fuori questa idea del Gender che dice che tutte le forme di sessualità vanno bene e che ognuno sceglie la sua?

Mia figlia di 12 anni è tornata da scuola dopo alcuni incontri sul bullismo e sul rispetto di tutti con queste idee. Vedendomi smarrito e imbarazzato, ha aggiunto: papà devi aggiornarti.

Gilberto Ricci, Roma

■ È un tema che è entrato nelle scuole e nella cultura dei mass-media e degli influencer. Sia chiaro: le persone vanno rispettate sempre e comunque. Avviene però che con lo scopo dichiarato di educare a non discriminare nessuno e di contrastare il bullismo e l'intolleranza, si ricorre alla teoria del gender e si diffonde il concreto messaggio che l'eterosessualità, l'omosessualità, la bisessualità, transessualità (ed altri comportamenti), siano orientamenti sessuali soggettivi di uguale valore, una opzione di libera scelta.

Papa Francesco ha detto che è "una cattiveria che oggi si fa con l'indottrinamento della teoria del gender"; l'affermarsi di tale teoria è il frutto di una "colonizzazione ideologica" (8 gennaio 2024 al Corpo diplomatico).

Anche recentemente, il 1° marzo 2024, durante l'udienza ai partecipanti al convegno "Uomo-donna immagine di Dio", l'ha definita un "pericolo" e "una brutta ideologia del nostro tempo". "Ho chiesto di fare studi a proposito di questa brutta ideologia del nostro tempo, che cancella le differenze e rende tutto uguale; cancellare la differenza è cancellare l'umanità. Uomo e donna, invece, stanno in una feconda "tensione".

Ero presente, il 19 gennaio del 2013, quando Benedetto XVI disse ai membri del Pontificio Consiglio Cor Unum che "Il no a filosofie come quella del gender si motiva per il fatto che la reciprocità tra maschile

e femminile è espressione della bellezza della natura voluta dal Creatore". Fu la prima volta che sentii parlare di gender da un Papa. Invito a leggere il documento della Congregazione vaticana per l'Educazione Cattolica dal titolo "Maschio e femmina li creò. Per una via di dialogo sulla questione del gender nell'educazione" (2019).

Papa Francesco ha condannato apertamente e più volte l'ideologia del gender, (dall'inglese: genere sessuale) perché «Nega la differenza e la reciprocità naturale di uomo e donna. Essa prospetta una società senza differenze di sesso e svuota la base antropologica della famiglia» (Amoris laetitia 56).

La diffusione della ideologia del gender è un caso tipico di "colonizzazione ideologica" e di "omologazione" a livello mondiale. Fino a 10 anni fa quasi non se ne parlava. Chi ha 40 anni ricorda di aver sentito la parola gender in gioventù?

In pochi anni, la "dittatura del pensiero unico" (Benedetto XVI), mediante la comunicazione di massa, ha colonizzato l'idea/costume del gender imponendola nella società da ovest ad est del mondo, da nord a sud.

È una ideologia che non è maturata per crescita spontanea, all'interno dei costumi dei popoli,

ma è stata imposta come un dogma ex cattedra, dall'esterno, dal potere di pochi

e potenti. Proprio come descritto nel romanzo

- più volte richiamato da Papa Francesco - di

Robert Benson, "Il padrone del mondo", che, nel 1903, prevedeva un governo

internazionale che detta i comportamenti culturali,

sociali ed economici a tutto il mondo con

un'uguaglianza senza diversità e,

dunque, senza identità.





IL SANTO DEL MESE: 17 agosto

IL BENE FA BENE

## SAN MASSIMILIANO KOLBE

Nell'omelia della Messa di canonizzazione, il 10 ottobre 1982, Papa San Giovanni Paolo II aveva detto: «Massimiliano non morì, ma diede la vita... per il fratello». Già nel 1971, anno della beatificazione, Papa San Paolo VI lo aveva chiamato "martire dell'amore". Allora ecco la storia di questo Santo, la cui memoria liturgica ricorre il 14 agosto nelle chiese di rito romano e il 17 agosto in quelle ambrosiane.

Rajmund Kolbe nasce l'8 gennaio 1894 in un paese della Polonia. Ancora bambino, mentre prega in chiesa, gli appare la Vergine Maria che gli porge due corone di fiori, una di gigli e una di rose rosse, simboli della verginità e del martirio e gli chiede quale vuole scegliere: lui le sceglie entrambe! Nel 1910 veste, come novizio, l'abito dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, a Leopoli, assumendo il nome di Massimiliano; viene successivamente inviato a Roma per continuare gli studi in filosofia e teologia. Lì si manifestano i primi sintomi della tubercolosi che, tra alti e bassi, lo accompagnerà per il resto della vita. Ordinato sacerdote il 28 aprile 1918 a Roma, il giorno successivo celebra la sua prima messa nella basilica di Sant'Andrea delle Fratte all'altare dove, nel 1842, Alphonse Ratisbonne, ebreo e ateo convinto, aveva avuto la sua straordinaria conversione con l'apparizione della Vergine Maria (della Medaglia Miracolosa).

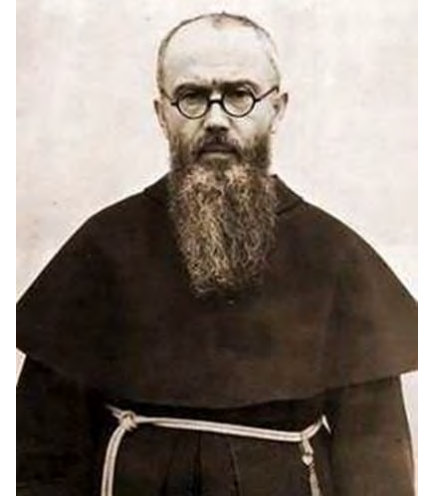
Già nel 1917 Padre Kolbe aveva dato vita alla "Milizia di Maria Immacolata", per essere soldato di Maria con lo scopo di "Rinnovare ogni cosa in Cristo attraverso l'Immacolata". Tornato in Polonia, nel 1927 Padre Kolbe fonda la cittadella di Niepokalanow (letteralmente: "Città dell'Immacolata"). Numerosi sono coloro che chiedono di essere ammessi al noviziato, a tal punto che il convento conterà fino a quasi 800 religiosi. Per il francescano, la stampa diventa un terreno di apostolato privilegiato. E a chi gli fa osservare che il diavolo aveva già iniziato a impadronirsene, egli rispondeva: «Ragione di più per svegliarci e metterci all'opera per riconquistare le posizioni perdute». Quanto restano ancora vere, oggi, queste parole, con la diffusione della TV e dei tanti "mass media"! A tale scopo lancia la rivista "Il Cavaliere dell'Immacolata", che diventerà ben presto la più importante pubblicazione in Polonia, realizzata nelle modernissime tipografie di Niepokalanow. Nel 1939, la tiratura raggiungerà il milione di esemplari, mentre nel frattempo si era aggiunta la divulgazione di altri sette periodici.

Pur con un fisico indebolito dalla tubercolosi, nel 1930, Kolbe parte come missionario alla volta dell'Estremo Oriente e, in Giappone, fonda la "Città di Maria" a Nagasaki; qui si rifugeranno gli orfani, dopo l'esplosione della prima bomba atomica.

Tornato in Polonia per nuove cure, nel 1938 consegue la licenza di radioamatore e l'anno successivo inaugura la stazione "Radio Polacca 3 Niepokalanów": ancora oggi è il santo patrono dei radioamatori.

Ormai la Seconda Guerra Mondiale è alle porte: dopo l'invasione della Polonia nel 1939, i nazisti ordinano lo scioglimento di Niepokalanów.

A tutti i religiosi che partono, spargendosi per il mondo, egli raccomanda: «Non dimenticate l'amore». Ma il bene non si fa senza la croce. Il 19 settembre il piccolo gruppo rimasto viene deportato nel campo di



concentramento di Amtitz in Germania; sono inaspettatamente liberati l'8 dicembre, dopo aver cercato di cogliere la prigionia come occasione di testimonianza. Ma nel febbraio 1941 Padre Kolbe viene nuovamente arrestato e recluso e, infine, dopo essere stato obbligato a indossare abiti civili, viene trasferito nel campo di sterminio di Auschwitz. Condivide così la sorte e le sofferenze degli altri deportati.

La fuga di uno dei prigionieri dello stesso "blocco" al quale era stato assegnato causa una rappresaglia da parte dei nazisti, che selezionano dieci persone della stessa baracca per farle morire nel cosiddetto bunker della fame. Uno di questi grida: «Oh! povera moglie mia, figli miei, non vi rivedrò più!». Allora Padre Kolbe esce dalle file e dice: «Vorrei morire al posto di questo condannato». «Chi sei?» chiede il capo. «Un prete cattolico», risponde. In modo del tutto inaspettato, lo scambio viene concesso, e questo è il primo miracolo di Kolbe: i campi di concentramento erano infatti concepiti per spezzare ogni legame affettivo e i gesti di solidarietà non erano accolti con favore. I carcerieri si rendono subito conto che, nel blocco della morte, succede qualcosa di nuovo: invece delle grida abituali di disperazione, sentono alzarsi canti. La presenza di Padre Kolbe ha cambiato l'atmosfera dell'orribile cella.

La disperazione ha lasciato il posto a un'aspirazione verso il cielo, piena di speranza, di accettazione e di amore. Dopo due settimane di agonia senza acqua né cibo la maggioranza dei condannati è morta di stenti, ma quattro di loro, tra cui Kolbe, sono ancora vivi e continuano a pregare e cantare inni a Maria; Kolbe e i suoi compagni vengono quindi uccisi il 14 agosto 1941, vigilia della Festa dell'Assunzione di Maria, con una iniezione di acido fenico. Porgendo il braccio per ricevere l'iniezione letale Padre Kolbe dice: «...l'odio non serve a niente... Solo l'amore crea!». Poi le sue ultime parole: «Ave Maria».

Flavio Conte





## Riflessioni .....

# CENTRO CULTURALE CLUB IN USCITA

di don Franco Berti

### Film visti insieme

La collaborazione tra Parrocchia e club in uscita nel cineforum “al cinema sotto casa” realizzato durante il mese di maggio. Il “gesto” del cineforum realizzato è sembrato di particolare valore non tanto perché sono stati proiettati films di grande livello e successo (anche questo...), ma soprattutto perché è stata data l’opportunità di approfondire dal punto di vista del “giudizio” tematiche particolarmente vive della storia in cui viviamo: accoglienza e immigrazione (“io capitano” e “the old oak”), domanda viva e semplice sul senso della vita (“perfect days”), educazione (“the holdovers”).

Si è trattato di raccogliere criteri veri e profondi per affrontare la vita e la storia alla luce di una fede attenta e aperta: una maturità di fede che renda possibile e vivibile da una parte una comunione e un’amicizia profonda tra noi e dall’altra l’assunzione di criteri ideali e operativi secondo quanto la Chiesa ci insegna al riguardo (senso religioso, accoglienza, educazione).

È necessario ora che un’amicizia e un lavoro comune svolgano quanto ci è stato dato di intuire.

### Letture consigliate

Il centro culturale “Club in uscita” da qualche mese indica alcuni libri letti e commentati da amici che alla luce della fede vogliono giudicare e riconoscere fatti educativi utili per un cammino di maturazione e di crescita per tutti.

Riteniamo che questo possa essere un aiuto per una intelligente opportunità di lettura per tutti gli amici che incontriamo. Elisa, che ci offre il commento di questo libro, è da tempo costretta a stare molto tempo a casa.

Leggendo, commentando e proponendo per esempio la lettura di questo libro, ci aiuta a maturare in una concezione della vita cristiana aperta, feconda, veramente “missionaria”.

Di qualunque tipo siano - anche limitanti o difficili le condizioni di vita in cui ci troviamo - sempre ci è possibile esprimere una ricchezza di bene per tutti.

Facciamo notare che il libro proposto si inserisce nella storia di lavoro e di esempio educativo che don Claudio Burgio (già da noi invitato ad uno dei primi incontri del club in uscita) da tempo ha avviato a Milano presso il carcere minorile Beccaria e con la sua comunità Kairós.

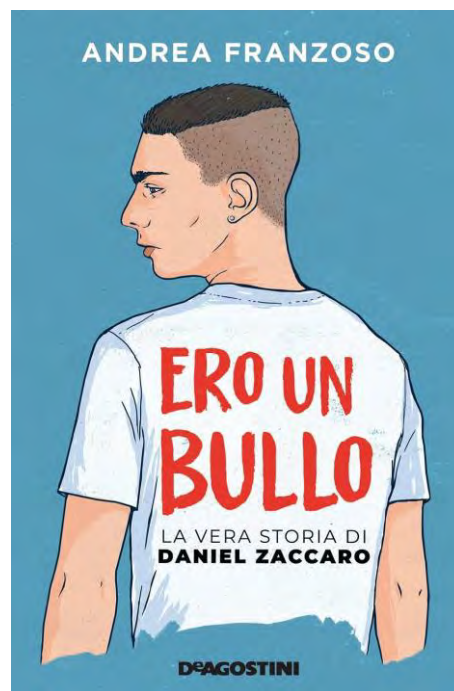
“Ero un bullo. La vera storia di Daniel Zaccaro” di Andrea Franzoso.

Questo libro racconta una storia vera di riscatto e cambiamento di un ragazzo del Beccaria. Daniel, il protagonista, cresce in una zona periferica di Milano, nei casermoni di Quarto Oggiaro e la sua vita sembra un copione già scritta, senza speranza, ma alla fine scopre che può cambiare il finale e diventare un esempio di riscatto e un aiuto per tanti ragazzi difficili come era stato lui.

In famiglia il clima è teso e Daniel e la sorella, Lucia, assistono ai continui litigi tra i genitori. Il padre è violento e aggressivo e sottopone i figli a continue umiliazioni, la madre è buona e affettuosa e rimarrà sempre fedele a Daniel, anche quando finirà in prigione, ma è debole e non ha la forza e il coraggio di opporsi al marito, fino a quando un giorno picchia così violentemente la figlia da mandarla al Pronto Soccorso e i medici la convincono a sporgere denuncia, così finalmente dopo tanti maltrattamenti si decide a chiedere il divorzio. Daniel comincia con piccoli furti e poi con un complice passa alle rapine in banca, ma viene arrestato. Prima lo mandano al Beccaria, poi esce, ma ricomincia a comportarsi in modo violento e finisce a San Vittore.

La vita di Daniel cambia quando incontra degli adulti che si prendono cura di lui e gli danno fiducia, in particolare Don Claudio Burgio della Comunità Kayròs e Fiorella una volontaria di Portofranco, dove va a studiare, quando decide di prepararsi per gli esami di maturità e prendere il diploma.

Questa biografia mi è piaciuta perché i protagonisti sono veri, pieni di debolezze e fragilità, come tutti noi, ma il cambiamento che racconta è possibile, infatti accade. Dobbiamo noi adulti, genitori ed educatori, prendere sul serio le sfide che pongono i ragazzi di oggi, sempre più soli, e accompagnarli coinvolgendosi con loro in un cammino in cui aiutarli a ritrovare la propria identità e il senso prezioso della loro vita.



Recensione di Elisa Bonalumi  
che ringraziamo di cuore



## Una lettura per l'estate: LA LAMA E LA CROCE Storie di cattolici che si opposero a Hitler

E' stato un incontro rivelatore quello che si è tenuto domenica 26 maggio presso il Circolo ACLI di Lambrate (Milano). Era una bella giornata di sole che dopo tanta pioggia invitava ad una passeggiata all'aria aperta, ragione per cui la sala era poco affollata... Il relatore, Francesco Comina, classe 1967, professore a Bolzano, giornalista e laureato in filosofia, ha presentato il suo nuovo libro *La lama e la croce - Storie di cattolici che si opposero a Hitler* (Libreria Editrice Vaticana, 2024 - € 15,00) in cui racconta le vicende di una piccola schiera di cattolici che in Germania hanno avuto l'ardire di dire "No" al nazismo e per questo pagarono con la vita.

Molto poco si sa di queste storie, a parte quella della Rosa Bianca, il gruppo di universitari che a Monaco provò a sensibilizzare l'opinione pubblica contro il Terzo Reich per andare comunque incontro alla morte, vicenda abbastanza nota ad un pubblico piuttosto vasto. In genere si ritiene che in Germania non vi sia stata un'opposizione significativa al regime totalitario né una resistenza efficace e condivisa come, ad esempio, quella italiana. E' vero che col nazismo la censura e il controllo sulla popolazione erano molto pressanti, per cui molto difficilmente si potevano formare delle organizzazioni di resistenti, come è vero che era molto diffuso il fenomeno della delazione (la stessa Sophie Scholl, appartenente alla Rosa Bianca, fu tradita da un bidello mentre diffondeva volantini all'università), magari dovuto alla speranza di ricavarne vantaggi. Inoltre, è bene tenere presente che, a guerra finita, è stata forte la rimozione operata in Germania rispetto agli orrori di quegli anni bui; solo negli ultimi decenni la cultura tedesca ha iniziato un'opera di scavo e di riflessione in tal senso.

Pertanto questo lavoro, frutto di una lunga e appassionata ricerca, colma senz'altro una lacuna. Comina ha incontrato gli eredi di quei testimoni, ha letto le loro lettere e ha studiato i documenti dei processi sommari a cui sono stati sottoposti. Qui mette in fila otto delle tante figure, uomini donne ragazzini, credenti in Cristo, che

hanno avuto il coraggio di rifiutare l'adesione al potere idolatra della croce uncinata sacrificando la propria vita, mentre la maggioranza intorno a loro applaudiva o comunque ubbidiva passivamente agli ordini. Il testo tuttavia non gronda ira o odio - come ci si potrebbe aspettare- in quanto le vittime agivano animati da sentimenti profondi di fede e libertà, per il bene del loro popolo. Fedeli alla loro coscienza in nome del Vangelo essi riuscivano a superare anche la paura della morte.



L'autore, che si definisce cacciatore di storie, non è nuovo a queste tematiche. In particolare, qui dedica un capitolo a Franz Jagerstatter, il contadino austriaco padre di famiglia ghigliottinato nel 1943 per aver rifiutato il giuramento richiesto ad ogni soldato e proclamato beato da papa Benedetto XVI nel 2007. Aveva dato alle stampe nel 2021 un saggio su questo martire, la cui tragica vicenda fu scoperta dopo ben trent'anni di silenzio, grazie al libro di un sociologo americano, Gordon Zahn. Di recente ha contribuito alla sua conoscenza presso il grande pubblico il bellissimo film di Terrence Malick, <https://lineatempo.ilsussidiario.net/2020/la-vita-nascosta/490>.



### BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

**CHIRIELEISON** Camilla; **CAPPELLI** Sofia; **MATTEI** Davide; **PATIES MONTAGNER** Desiree; **CORDI MONTALTO** Joel; **ANDREONI** Liù Rita.

### MATRIMONI

13 Giugno **GALBIATI** Stefano con **GAROTTA** Stefania; 15 Giugno **CALANGI** Charwin Dave con **ORTEGA** Hazel; 15 Giugno **TOLENTINO** John Axl con **VILLANUEVA** Sandra Niccole.

### RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

**COSTANZI** Claudia, Anni 82; **CURAMI** Matilde, Anni 94; **STRACQUADANIO** Concetta, Anni 99; **CAVENAGHI** Maria, Anni 95; **MELARATO** Roberto, Anni 84; **MONICO** Alberto, Anni 95; **CROCE** Luigi, Anni 90; **BODINI** Maria, Anni 88; **BATTISTINI** Nicola, Anni 53; **ABBRESCIA** Romano, Anni 86; **BERTOLI** Adelia, Anni 97; **RADO** Giovanni, Anni 94.

## LUGLIO 2024

6	S	Nei mesi di Luglio e Agosto la S. Messa prefestiva sarà solo in Basilica (e non nella Cappella di Via Saldini) alle ore 18.30
7	D	VII Domenica dopo Pentecoste - Da oggi fino alla prima settimana di Settembre in Basilica è sospesa la S. Messa delle ore 17.00 in Basilica, mentre nella Cappella di Dio Padre di via Saldini è sospesa la S. Messa delle ore 11.00 - Oggi alle ore 17.00 celebrazione del Sacramento del Battesimo
8	L	Ore 18.00 S. Messa a suffragio dei parrocchiani defunti nel mese di Giugno
12	V	Rientro del secondo gruppo dei ragazzi dell'Oratorio in vacanza comunitaria a Salice d'Ulzio con Don Luca e partenza del terzo gruppo
14	D	VIII Domenica dopo Pentecoste
21	D	IX Domenica dopo Pentecoste - Rientro del terzo gruppo di ragazzi in vacanza comunitaria a Salice d'Ulzio
28	D	X Domenica dopo Pentecoste

## AGOSTO 2024

1	G	Dalle ore 12.00 di oggi a tutto domani in Basilica si può ricevere l'indulgenza plenaria del PERDONO D'ASSISI - Nei giorni feriali (Lun-Ven) del mese di Agosto le Ss. Messe in Basilica sono alle ore 8.00 e alle 18.00; nella Cappella di via Saldini tutti i giorni alle ore 9.30. Al Sabato la Messa prefestiva sarà celebrata solo in Basilica alle ore 18.30
4	D	XI dopo Pentecoste. Nel mese di agosto l'orario delle Ss. Messe festive in Basilica nel mese d'agosto è il seguente: 8.30 - 11.00 - 18.30. Nella Cappella di Dio Padre in via Saldini per tutto il mese di agosto si celebra solo la S. Messa delle ore 9.30
11	D	XII Domenica dopo Pentecoste
15	G	Assunzione Beata Vergine Maria - Festa di Precetto - Orario festivo delle Ss. Messe
18	D	XIII dopo Pentecoste
25	D	Domenica che precede il Martirio di S. Giovanni Battista il Precursore

## SETTEMBRE 2024

1	D	I Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista il Precursore - Prosegue per una settimana l'orario estivo delle celebrazioni sia in Basilica che nella Cappella di via Saldini
2	L	Riprende l'attività dell'Oratorio estivo per una settimana
6	V	In Basilica l'Adorazione Eucaristica è ancora sospesa - Ore 18.30 riunione per organizzare la festa patronale della Madonna del Rosario del 6 ottobre
7	S	Riprende la celebrazione della S. Messa prefestiva delle 18.00 nella Cappella di via Saldini
8	D	II Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista il Precursore - Riprende l'orario delle celebrazioni delle Ss. Messe in Basilica alle ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.00 - 18.30 e nella Cappella di via Saldini alle ore 9.30 - 11.00
9	L	Riprende la celebrazione delle Ss. Messe alle ore 17.00 e 18.30 - Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nei mesi di Luglio e Agosto - Dalle ore 17.00 alle 18.00 in Oratorio sono aperte le iscrizioni al catechismo dell'Iniziazione Cristiana



## FOTOCRONACA VACANZA A JOVENCEAUX VAL SUSA



**TRE TURNI DI RAGAZZI  
IN BASE ALL'ETA'**

**CAMBIO TURNO,  
ARRIVI E PARTENZE  
IN PULLMAN**



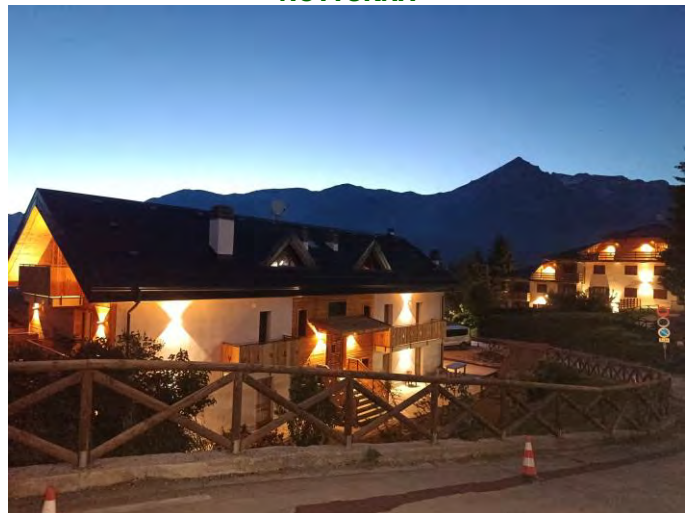
**PRIMO  
TURNO  
IN GITA**

**TUTTI IN  
GRUPPO  
CON GLI  
ANIMATORI  
E DON LUCA  
IN TESTA**

**FOTO DI GRUPPO DEL SECONDO TURNO  
DON LUCA CON I RAGAZZI DELLA 5 ELE – 1 E 2 MEDIA**



**L'HOTEL "MARTIN" CHE CI OSPITA IN VISIONE  
NOTTURNA**



**JOVENCEAUX – SALICE D'ULZIO  
D'INVERNO ATTREZZATA PER SPORT INVERNALI  
D'ESTATE LUOGO AMENO PER ESCURSIONI E  
PASSEGGIATE**



**NON SOLO GITE IN MONTAGNA E VITA COMUNITARIA,  
ANCHE BELLE ESPERIENZE DI PREGHIERA: NELLA FOTO  
UNA MESSA SENZA PORTE E SENZA FINESTRE**

